

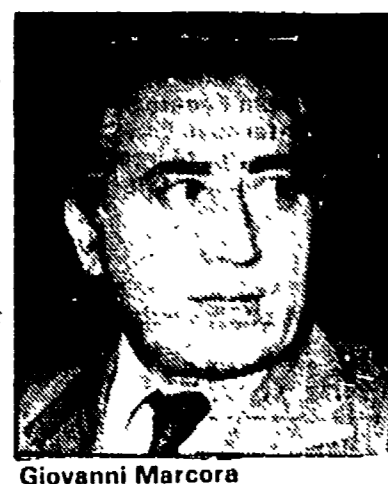
Oggi incontro conclusivo tra i sindacati e il governo

Verso lo sciopero generale? Marcora attacca Spadolini

La federazione unitaria pone al centro investimenti e occupazione - Al convegno dc di Torino il ministro dell'Industria e Merloni contro la politica economica dell'esecutivo



Vittorio Merloni



Giovanni Marcora

Con Minucci e Petruccioli

L'assemblea della redazione di Milano

MILANO - I giornalisti dell'Unità hanno discusso ieri, in una assemblea tesa e appassionata, la vicenda della pubblicazione sul nostro quotidiano del falso documento sul riscatto Cirillo...

È morto a Foggia il cardinale Felici «Un vero curiale»

Fu lui che annunciò l'elezione di due papi Sua la revisione del codice canonico

CITTÀ DEL VATICANO - Copiato da improvviso malore mentre presenziava a una solenne funzione religiosa sul sagrato della cattedrale di Foggia è morto ieri in ospedale, dove era stato subito trasportato, il cardinale Felici Felici Felici...

Alceste Santini

ROMA - Oggi nuovo incontro tra sindacati e governo. Il bilancio di questa nuova fase di trattative verrà poi fatto domani in una riunione del Comitato direttivo della Federazione CGIL CISL UIL...

Confederazioni si sono riunite per mettere a punto un documento che dovrà essere fatto poi il bilancio di quanto si è discusso con la coalizione di Spadolini...

DCA Torino, ha lamentato che «nulla di concreto è stato fatto per contenere realmente il costo del lavoro». Anche il progetto di legge sulle liquidazioni, secondo il presidente degli imprenditori privati, rende «utopico il tetto del 16 per cento».

Conclusa l'inchiesta sulla gang del contrabbando Davano via libera ai Tir carichi di «bionde»: 12 mandati di cattura

Una grossa organizzazione italo-svizzera - Il traffico scoperto dalla GdF - Arrestato un ufficiale dello stesso Corpo - Chiamato in causa il sottosegretario alle Finanze, Colucci

Dalla nostra redazione GENOVA - Dieci mandati di comparizione, dodici mandati di cattura, una richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di un parlamentare socialista: il bilancio dei provvedimenti assunti dalla magistratura genovese nell'ambito dell'inchiesta su una grossa organizzazione contrabbandiera italo-svizzera, scoperta grazie a mesi e mesi di pazienti e meticolose indagini della Guardia di

Finanza di Genova. La notizia sulla prima ondata di arresti era stata clamorosa: al termine di una operazione segretissima, nell'ottobre dello scorso anno, finirono in carcere il tenente colonnello Giuseppe Coppola, comandante del gruppo della Guardia di Finanza di Aosta; un alto dirigente della Dogana, Elio Tribulato, anch'egli - come Coppola - trasferito ad Aosta da Genova; un imprenditore di Santa Margherita

Ligure, Giacomo Cristoforetti, il commerciante genovese Vincenzo Giardini, il lombardo Giancarlo Carcano, residente a Verbania; infine tre autisti, Alessandro Barera, Angelo Carrà e Franco Basso, che erano partiti alla guida di «Tir» carichi di «bionde» con una sommaria copertura di confezioni di pannolini per bambini. Coppola aveva il compito di organizzare il valico del Gran San Bernardo contando sull'ormai collaudato meccanismo di complicità tra i carabinieri di tutto il nord-ovest.

L'inchiesta, affidata dapprima al sostituto procuratore Giancarlo Pellegrini, poi al giudice istruttore Roberto Fagnola, è proseguita per tutto l'inverno, coperta da un riserbo senza smagliature, nei giorni scorsi è stato arrestato il giudice istruttore, qualche indiscrezione e pare abbia coinvolto anche un parlamentare socialista che consentiva un varco del tutto indolore.

Rinviate le manifestazioni con Berlinguer in Abruzzo

La delegazione del PCI al congresso socialdemocratico

Fulminati a colpi di lupara a Palermo

ROMA - Il compagno Enrico Berlinguer non ha potuto recare sabato e domenica in provincia di Chieti per una indisposizione. Il segretario generale del PCI ha rinviato alle prossime settimane il suo viaggio in Abruzzo.

ROMA - La delegazione del PCI che si recherà al prossimo congresso del partito socialdemocratico italiano è composta dal compagno Gianni Cervetti, della direzione nazionale del Partito e segretario del comitato regionale lombardo, dalla compagna Alfonsina Rinaldi, del Comitato centrale e segretaria della federazione di Modena, dal compagno Enrico Morando, segretario della federazione di Alessandria.

Mandati di comparizione, diciavano, spiccicati contro imputati a piedi liberi di libertà provvisoria: i tre autisti dei «Tir», i due commessi Giancarlo Carcano ed Enea Basilico (che sarebbero gli organizzatori e amministratori del contrabbando); l'ex spedizioniere Albino Speciale che, per conto del gruppo di lavoro, aveva curato la fattura di Genova con il funzionario doganale Elio Tribulato; Vittorio Tiberi e Gioacchino Puleo, i due autisti del gruppo di «manovalanza» più o meno qualificata; Maria Pia Sala, titolare di una elegante boutique di viale Cavour a Genova, accusata di reticenza circa i suoi rapporti con il colonnello Coppola; infine Michele Dragone, il brigadiere di Guardia di Finanza che era di servizio come capoposto al valico del Gran San Bernardo quando passavano i camion carichi di «bionde»; a suo carico non prove ma una serie di indizi, che comunque Dragone contesta affermando la propria estraneità al traffico illecito.

Mandati di cattura, destinati agli imputati tuttora in carcere ed alcuni latitanti, fra i quali non abbiamo gli nomi di un cittadino svizzero pedone di un hotel sito proprio nella zona di confine, Pino Cristoforetti, Enrico Favaroni, anche lui svizzero; Edilio Levrantini, genovese; Luigi Sabatini;

Giornali e Rai: difficili trattative mentre proseguono le azioni di lotta

ROMA - Radio e televisioni ridotti all'osso senza filmati e servizi; dirette tv che saltano; due giorni di totale black-out mercoledì e venerdì; giovedì, venerdì e sabato senza giornali per altri tre giorni consecutivi di sciopero da parte dei giornalisti della carta stampata: in questa situazione stanno andando avanti, molto stentatamente, le trattative tra editori e sindacati per i nuovi contratti di lavoro di poligrafici e giornalisti.

re nel documento messo a punto dagli editori vengono respinte le richieste dei sindacati relative agli orari di lavoro e ai turni, alla classificazione e alla natura delle mansioni dei lavoratori. Il documento sarà esaminato oggi dalla segreteria unitaria sindacale e poi dal coordinamento nazionale della categoria. Sempre oggi si riunirà la commissione contrattativa dei giornalisti.

Le prime valutazioni dei dirigenti dei poligrafici hanno fatto intendere che il documento degli editori contiene risposte sostanzialmente negative alle richieste dei sindacati. «Ci sono pochi spazi - hanno commentato alcuni esponenti della FULIS - vedremo quali strade si possono ancora esplorare prima di giungere a una nuova rottura». In particolare sostengono di non avere preclusioni ma di voler contrattare questo aspetto del contratto in modo da non dover subire una rottura nei selvaggi dei processi produttivi.

Con i giornalisti lo scontro è particolarmente acuto sulla parte salariale della piattaforma contrattuale. Le posizioni sono lontanissime: gli editori giudicano le richieste dei giornalisti totalmente inaccettabili, i giornalisti affermano che la consistenza delle richieste salariali è ampiamente giustificata dai sacrifici accettati negli anni scorsi, quando la categoria si è fatta carico della situazione di crisi delle aziende; anche se spesso la crisi era provocata da disonestà e spericolate condotte manageriali più che da difficoltà oggettive.

LETTERE all'UNITÀ

Una mela guasta prima o poi bisogna staccarla dall'albero

Cara Unità, I partiti di governo non finiscono mai di stupirci. Mentre il Paese ha un impellente bisogno di uscire dalla grave crisi economica, sociale e morale che da anni lo travaglia, essi non hanno nessuna preoccupazione e perdonano a eccesso...

Una mela guasta prima o poi bisogna staccarla dall'albero. Occorre combattere soprattutto ogni forma di assenteismo abitudinario, di pigrizia, di parassitismo, cominciando dai vertici delle basi, dall'alto in basso.

Avere delle leggi in un testo scorrevole comprensibile, accessibile

Cara direttore, È quasi impossibile riuscire a leggere una Gazzetta Ufficiale: decreti che non vengono convertiti in legge, decreti modificati dal Parlamento, commi soppressi, aggiunti, modificati, richiami a leggi fasciste, a decreti luogotenenziali ecc. ecc.

Sono venuti a mancare quei presupposti citati dal dott. Carli

Spett. Unità, Il dott. Guido Carli, con un intervento su Repubblica del 7/3 ha affermato che «nel corso delle trattative (in materia di esclusione dell'indennità di contingenza dal calcolo dell'indennità di anzianità) si rilevò l'incoerenza dell'istituto dell'indennità di anzianità, così come concepita, in presenza della stabilità di fatto del rapporto di lavoro».

Buon senso vorrebbe che quel «tetto» venisse rivalutato con l'inflazione

Spett. Unità, Non riesco a non pensare che si tratta di una truffa. ANNA DAL FARRA (Belluno)

Assassinio di Valarioti: il mandante è Giuseppe Pesce

ROSARNO - Il presunto capo-mafia di Rosarno (in provincia di Reggio Calabria) Giuseppe Pesce, 51 anni, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore di Palmi per l'assassinio del segretario della locale sezione comunista, Giuseppe Valarioti, ucciso a Nicolera subito dopo le elezioni del giugno 1980.

Non era rimasto nessuno

Signor direttore, porto a conoscenza quanto accaduto il 20 febbraio u.s. presso la Saub di Luino. Presentatosi a detto servizio sanitario, distante 11 km dalla mia residenza e quindi sostenendo delle spese, per ottenere un visto di accesso agli istituti convenzionati su una ricetta medica per analisi di laboratorio, venivo indirizzato, dall'infermiera di servizio al banco informazioni, presso l'ospedale di Luino.

Col fratello

Cara direttore, vorrei farvi una domanda che riguarda noi donne nubi. Pur avendo vissuto con un fratello scapolo, non possiamo avere il diritto alla reversibilità come le donne sposate eppure le tasse le paghiamo anche noi e il costo della vita aumenta tutti i giorni.

parlare con il responsabile sanitario. Con somma sregia egli era stesso medico dell'ospedale in turno di riposo.

La vice responsabile era in ferie. Anche il responsabile amministrativo era di riposo. In breve: non vi era alcuno autorizzato ad esortare la sua legittima richiesta.

La crisi degli alloggi e per i carabinieri

Cara Unità, Le recenti retate dei terroristi tra l'altro hanno messo in luce che, al contrario della povera gente la quale non trova casa eppure viene sfrattata perché non si procura denaro con rapine o sequestri, ai terroristi riusciva facile procurarsi appartamenti sfitti.

Come se i vaglia fossero nati adesso

Cara Unità, un nostro simpatizzante svizzero mi ha raccontato le disavventure della moglie andata in ferie a Bordighera.

Con quei cinque minuti sarebbe risolto il problema della Democrazia?

Egredo direttore, una Democrazia è tanto più sana e forte quanto più approfondita è la consapevolezza dei suoi cittadini sui principali problemi del Paese.

Quando la Rai e la TV della Rai si rifiutano di cedere giornalmente, 5-7 minuti delle loro trasmissioni ad un partito in modo che questi possa esprimere, liberamente, il proprio pensiero sull'argomento ritenuto più opportuno dando così origine a quella «controinformazione» senza la quale è inutile parlare di Democrazia?

Ma come è possibile far conseguire ai cittadini una maggiore consapevolezza? La risposta al questo potrebbe essere: discutere positivamente a condizione che gli ultimi 5-7 minuti del telegiornale delle ore 20 fossero, ogni giorno, a disposizione di un partito perché, con la massima libertà, possa riferire ciò che gli è accaduto.

Non era rimasto nessuno

Signor direttore, porto a conoscenza quanto accaduto il 20 febbraio u.s. presso la Saub di Luino. Presentatosi a detto servizio sanitario, distante 11 km dalla mia residenza e quindi sostenendo delle spese, per ottenere un visto di accesso agli istituti convenzionati su una ricetta medica per analisi di laboratorio, venivo indirizzato, dall'infermiera di servizio al banco informazioni, presso l'ospedale di Luino.

Col fratello

Cara direttore, vorrei farvi una domanda che riguarda noi donne nubi. Pur avendo vissuto con un fratello scapolo, non possiamo avere il diritto alla reversibilità come le donne sposate eppure le tasse le paghiamo anche noi e il costo della vita aumenta tutti i giorni.

INES COLOMBI (Milano)